

**Forum Nazionale dell'Apicoltura Libanese**  
**“Strategie di sviluppo per l'Apicoltura libanese e Mediterranea”**  
Beirut, 5-6 Maggio 2015

***Mediterranean CooBEEration: la costruzione di un'alleanza multi-attoriale per la difesa dell'apicoltura «Bene comune».***

di Lucia Maddoli, FELCOS Umbria

Il mio intervento di oggi sarà focalizzato sulla definizione del contributo di FELCOS Umbria per la costruzione di un'alleanza multi-attoriale per la difesa dell'apicoltura «Bene comune». Noi ci occupiamo di cooperazione internazionale, con l'obiettivo di facilitare e costruire relazioni, connettere soggetti, territori e fattori diversi per promuovere lo sviluppo umano sostenibile, attraverso una modalità particolare, che è quella propria della cooperazione tra territori. FELCOS Umbria infatti è un'associazione di Autorità locali dell'Umbria, nata nel 2007 allo scopo di promuovere ed implementare progetti e partenariati internazionali per lo sviluppo umano sostenibile. In sintesi, quello che facciamo è cercare di promuovere un dialogo alla pari tra territori diversi che in diverse parti del mondo si confrontano con la stessa sfida dello sviluppo umano sostenibile, mobilitando e mettendone in relazioni gli attori istituzionali, economici e sociali, affinché possano scambiarsi esperienze, buone pratiche e conoscenze per trovare insieme soluzioni efficaci che permettano a tutti di vivere meglio e in un ambiente sano e preservato.

Ed è proprio in questo dialogo tra territori che nasce il nostro impegno sull'apicoltura – attività che per eccellenza è legata alla specificità del proprio territorio - nel momento in cui quando nel 2007 abbiamo iniziato a cooperare con alcune regioni del Marocco e del Libano nel quadro dell'Iniziativa ART del programma di sviluppo delle nazioni, l'apicoltura emergeva sempre come priorità costante dello sviluppo locale sostenibile di certe aree. Così abbiamo iniziato a coinvolgere gli apicoltori della nostra regione perché dialogassero con gli apicoltori libanesi e marocchini per trovare soluzioni comuni a problemi comuni.

Quando abbiamo iniziato a lavorare su questo tema, come FELCOS abbiamo avuto forse l'intuizione di capirne subito l'estrema importanza e strategicità, anche grazie alle sollecitazioni, alla competenza ed alla passione dei nostri apicoltori. Abbiamo ri-scoperto una verità forse banale per gli operatori del settore, ovvero di come l'apicoltura sia un'attività di importanza fondamentale perché ha una valenza al tempo stesso culturale, economica, sociale ed ambientale, e dunque lavorare su questo tema permette di affrontare contemporaneamente tutte le dimensioni dello sviluppo umano sostenibile.

Abbiamo riscoperto che l'apicoltura è un sapere antichissimo che unisce da millenni tutti i popoli e i territori del Mediterraneo, un'attività che ci riporta indietro ai tempi antichi, un filo che corre attraverso tutte le epoche e che necessariamente dovrà traghettarci insieme, tutti noi popoli del Mediterraneo, ma direi del mondo intero, nel futuro, perché oggi sappiamo con certezza scientifica che se scompariranno le api e l'apicoltura non ci sarà futuro per nessuno.

Una volta dunque presa piena coscienza di questo valore incomparabile dell'apicoltura come Bene Comune, perché indispensabile alla conservazione della vita, abbiamo deciso come FELCOS di assumerci seriamente una responsabilità, di accogliere una sfida: la sfida di riuscire a portare l'attenzione su questo tema fuori dall'ambito dei soli addetti ai lavori, perché l'importanza dell'apicoltura è tale che non possiamo più permetterci che la sua salvaguardia resti una preoccupazione dei soli apicoltori abbandonati a loro stessi.

Abbiamo così deciso di impegnarci, attraverso un paziente lavoro di tessitura di relazioni, per costruire un'ampia e solida alleanza in difesa e a sostegno dell'apicoltura, un'alleanza fatta di tanti attori diversi, locali, nazionali e internazionali, tra loro eterogenei, ma che uniti, ciascuno nel proprio ruolo e nell'ambito delle proprie competenze, possono fare moltissimo.

Abbiamo iniziato questo lavoro prima di tutto sostenendo il dialogo e la cooperazione tra gli apicoltori stessi del Mediterraneo, affinché uniti potessero fare sentire più forte la propria voce,

appoggiando la creazione e il progressivo allargamento di APIMED; quindi sempre insieme ad APIMED ci siamo fatti promotori ed organizzatori di tanti momenti di incontro e di dialogo tra le diverse associazioni di apicoltori regionali e nazionali, APIMED, le autorità locali dei diversi territori, i Governi nazionali di molti paesi del bacino mediterraneo, le organizzazioni internazionali come la FAO e UNDP e le istituzioni dell'Unione Europea. Alcuni di questi momenti di incontro hanno avuto una rilevanza nazionale, come questo importante Forum dell'Apicoltura libanese di oggi, altri Forum hanno un più ampio respiro mediterraneo, come le sei edizioni del Forum dell'Apicoltura del Mediterraneo che abbiamo organizzato dal 2007 ad oggi.

Abbiamo visto come tutti questi diversi soggetti stiano rispondendo positivamente e con grande attenzione alla nostra sollecitazione, ed anche il programma di questo Forum e l'ampia partecipazione che vediamo, ne sono un'ennesima conferma. Potremmo dire che il panel inaugurale di questo Forum è in qualche modo una raffigurazione di questa alleanza multi-attoriale in costruzione che ci auguriamo si rafforzi sempre di più, e diventi qualcosa di permanente e strutturato che vada al di là dei singoli eventi. Ci siamo già incontrati recentemente con la FAO di Roma e probabilmente nelle prossime settimane stringeremo un accordo di collaborazione di lungo periodo; con UNDP questo accordo già c'è, e presto incontreremo anche UNEP e approfondiremo il dialogo già avviato con le istituzioni europee. Questo è lo spirito e l'ambizione che anima il progetto Mediterranean CooBEEration, all'interno del quale abbiamo organizzato questo Forum di Beirut e che ci permetterà anche di organizzare altre due edizioni del Forum dell'Apicoltura del Mediterraneo (la prossima in Ottobre 2015 a Tunisi, e l'VIII nel 2016 in Marocco) e altri due eventi Nazionali in Algeria e in Palestina.

Siamo certi che tutto questo processo non si arresterà con la conclusione del progetto nel gennaio del 2017, perché è un processo che è ormai vivo e cammina con le proprie gambe (ne è dimostrazione il fatto che oggi qui siamo numerosissimi, e nonostante l'evento di oggi dovesse avere un taglio più specificamente nazionale sul Libano, molte associazioni di apicoltori da paesi come l'Iraq, la Siria, la Giordania, l'Egitto, la Libia, non ancora socie di APIMED, ci hanno chiesto di loro spontanea volontà di poter venire e partecipare oggi).

Siamo dunque sulla buona strada, anche se c'è ancora molto da fare. Occorre lavorare molto anche sul versante della sensibilizzazione delle società civili dei nostri paesi del Mediterraneo, affinché ogni cittadino e cittadina diventi un nostro alleato in questa battaglia comune a difesa dell'apicoltura come Bene Comune. Per questo all'interno del progetto CooBEEration, come accennato prima, abbiamo previsto di dare vita ad una grande campagna di sensibilizzazione sull'Apicoltura Bene Comune che potrà diffondersi e portare il proprio messaggio in tutta la regione solo se camminerà anche con le gambe di voi tutti qui oggi presenti, apicoltori, Ministeri, organizzazioni internazionali, Autorità locali.

Probabilmente occorre fare di più per rafforzare ed estendere questo dialogo e questa alleanza, coinvolgendo per esempio anche gli agricoltori e tutti quei soggetti che intervengono nella filiera agricola, per poter incidere significativamente sulle normative e le pratiche agricole e eliminare tutti gli agro farmaci che si sono rivelati così tanto dannosi per le api. Insieme a tutti voi ce la possiamo fare.

Vorrei concludere sottolineando il perché abbiamo deciso di iniziare a costruire questa alleanza proprio a partire dal bacino del Mediterraneo, perché questa scelta è in qualche modo sostenuta anche da una visione politica. Il Mediterraneo è per tutti noi l'orizzonte di prossimità in cui ci muoviamo; lo è prima di tutto per noi come italiani e come europei, e sappiamo bene come oggi il Mediterraneo sia un'area in cui si giocano sfide difficili, si agitano tensioni a volte violente e dolorose, legate al faticoso processo di costruzione della democrazia e di un benessere condiviso. Sappiamo che l'Europa di oggi non avrà futuro se non saprà ripartire dal Mediterraneo. E allora siamo convinti che anche l'Apicoltura, tra i saperi più antichi che da millenni accomuna i popoli del Mediterraneo, possa diventare un grande tema di lavoro comune, di costruzione di pace, di relazioni di buon vicinato e di una prosperità condivisa, diventando doppiamente Bene Comune. Perché è già di per sé un grande valore, una vittoria, quando persone di culture diverse, di religioni diverse e di

diverse affiliazioni politiche, si incontrano e si mettono a lavorare insieme per un obiettivo comune. Come FELCOS confermiamo tutto il nostro impegno per continuare a lavorare insieme con entusiasmo e serietà al rafforzamento di questa alleanza e di questo lavoro comune per l'Apicoltura, in difesa della vita su questo nostro pianeta.